

**Dipartimento delle finanze  
e dell'economia  
Dipartimento dell'educazione della  
cultura e dello sport**

**6501 Bellinzona**

Bellinzona, 11 novembre 2010

## **COMUNICATO STAMPA**

Concorso d'architettura per la progettazione della ristrutturazione dello stabile amministrativo e casa dello studente a Lugano

***Al progetto JENGA va il concorso d'architettura per team di progetto (architetto e ingegneri specialisti) per la progettazione della ristrutturazione dello stabile amministrativo e casa dello studente, Via Trevano 69A a Lugano.***

Gli autori del progetto vincente sono lo studio d'architettura Durisch & Nolli di Lugano operanti con lo studio d'ingegneria civile Lurati e Muttoni di Mendrisio, lo studio d'ingegneria in RCVS Tecnogetti di Camorino, lo studio in elettrotecnica, polizia del fuoco e fisica della costruzione Erisel di Bellinzona.

Il progetto vincitore JENGA è stato scelto dalla giuria composta dagli architetti Mauro Buletti (presidente), Sabina Snozzi Groissman, Monica Sciarini, Fausto Censi, Marc Collomb, Tito Lucchini, dall'ingegnere Andreas Roth e dai rappresentanti dei committenti Claudio Andina e Mitka Fontana (DFE / Sezione della logistica) che si è riunita i giorni 5 e 6 novembre 2010 a Lugano.

Secondo classificato è il progetto SANAMENTE dello studio d'architettura di Lupini & Machado di Milano con il team di progetto composto da Lühinger & Meyer di Zurigo (ing. civ.), C & C di Lugano (elettrotecnica), Visani Rusconi Talleri di Lugano (RCVS), ing. Molina di Mendrisio (fisica della costruzione) e CISPI di Lugano (polizia del fuoco).

Terzo classificato è il progetto TRA-FORO dello studio d'architettura Meyer & Piattini di Lugano, Pini e Associati di Lugano (ing. civile), Elettroconsulenze di Mendrisio (elettrotecnica e protezione fuoco), Visani Rusconi Talleri di Lugano (RCVS) e Phyrarch (fisica della costruzione) di Lugano.

Quarto classificato il progetto LINEAE dello studio d'architettura Tocchetti di Zurigo, quinto classificato il progetto DOMINO dello studio d'architettura Calori di Lugano, sesto classificato il progetto SIV>SIV dello studio d'architettura Valeggia & Cicognani di Lugano e settimo classificato il progetto DICIASSETTETRENTA dello studio d'architettura Luigi Pellegrini & Braggion, Di Benedetto, Meneghetti di San Pietro.

Gli obiettivi principali del committente, finalizzati in questa procedura di concorso nell'ottica di attuare un ammodernamento per ottemperare alle nuove esigenze tecniche e funzionali, sono di carattere:

- edile, con il rinnovamento dell'involucro, degli accessi e degli spazi interni adeguandoli alle nuove esigenze amministrative e di alloggio;
- energetico, con l'isolamento e l'ottimizzazione degli impianti;
- funzionale, con l'integrazione degli impianti e dei sistemi di gestione.

L'investimento complessivo è stimato in un massimo di 14,7 milioni di franchi e si prevede di poter concludere la fase di progettazione, comprensiva della pubblicazione degli appalti, entro un anno, poi si procederà alla richiesta del credito di costruzione e alla fase realizzativa con un impegno temporale stimato in due anni.

Il concorso d'architettura è la prima fase del processo di progettazione che è stato autorizzato dal Gran Consiglio con l'approvazione del Decreto legge del 6 ottobre 2009 relativo al Messaggio Governativo numero 6276 con il quale è stato stanziato un credito di 1'650'000.- franchi.

L'edificio ristrutturato ospiterà su 4 piani l'Ufficio regionale di collocamento di Lugano e su due piani la Casa dello studente.

Come evidenziato dalla giuria, il progetto JENGA è stato apprezzato soprattutto perché *“l'intervento complessivo riconosce nella struttura costruttiva l'elemento caratterizzante dell'edificio esistente e ne mette in luce il potenziale. La struttura in calcestruzzo viene mantenuta integralmente, ad eccezione del corpo antistante sul fronte est.*

*La risoluzione delle nuove esigenze attuali, tecniche, energetiche e funzionali, si basa sull'impiego di materiali leggeri, messi in opera a secco, nel rispetto dello sviluppo sostenibile, senza alterare la sostanza dell'esistente.*

*L'espressività e la materialità esterna dell'edificio vengono conservate, dimostrando che è possibile raggiungere uno standard energetico elevato senza ricorrere al rivestimento dell'intero edificio.*

*La radicalità nella materializzazione del risanamento – inserimento di elementi alveolari di rivestimento interno - permette di raggiungere in modo elegante gli standard di confort oggi richiesti. Con un'adeguata economia dei mezzi, l'intervento propone materiali piacevoli e sani che si contrappongono alle strutture "brutaliste" caratteristiche degli edifici dell'epoca.*

*La reversibilità dell'intervento permette inoltre di far fronte alle inevitabili evoluzioni di occupazione dello stabile.*

*Questo atteggiamento da una risposta intelligente e innovatrice alla problematica posta dalle costruzioni degli anni '60 e '70 che espongono coraggiosamente la struttura portante in facciata ”.*

**Per ulteriori informazioni rivolgersi a:**

*Daniele Pronzini (DFE, Sezione della logistica, capoprogetto) +41 91 814 77 16*

*Eventuale materiale grafico (prospettive, fotomontaggi, ecc) per la pubblicazione va richiesto direttamente ai progettisti.*